

**COMUNICATO STAMPA**  
**NOTA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA ALLA REGIONE TOSCANA**  
**SUL PROBLEMA DELLA SICCA' SUL TERRITORIO**

In data odierna, in seguito alla riunione della Giunta provinciale dove ha relazionato su tale argomento, l'Assessore alla Agricoltura della Provincia di Pistoia Antonio Abenante ha scritto una lettera alla Regione Toscana illustrando la situazione relativa alla siccità che il territorio sta vivendo, sulla base delle verifiche che l'Ente sta portando avanti in materia di agricoltura. Si tratta infatti di una nota preliminare mentre continua il lavoro di studio della Provincia sulla esistenza delle condizioni per richiedere lo stato di calamità.

"Facendo seguito alle segnalazioni da parte delle Organizzazioni Professionali Agricole in merito ai danni provenienti dal perdurare della mancanza di piogge in tutta la Provincia - scrive alla Regione Toscana l'Assessore Abenante - questo Ente ha provveduto a verifiche sul territorio dalle quali è emersa le seguente situazione:

**COLTURE CERALICOLE GIRASOLE:** essiccazione delle piante prima della formazione del seme, sia per il versante Ombrone che Valdinievole si stima un danno superiore al 50% con punte del 70-90% per mais e girasole;

**COLTURE FOREGGERE:** primo sfalcio ridotto del 30%, gli sfalci successivi sono del tutto compromessi con conseguente carenza di foraggi per le **PRODUZIONI ZOOTECNICHE**; il danno riguarda sia aziende di pianura che in quota;

**OLIVO:** produzione compromessa per almeno il 50% in modo generalizzato a tutto il territorio;

**COLTURE ORTOFRUTTICOLE (Valdinievole):** le colture, soprattutto di pieno campo, stentano a portare a maturazione i frutti; l'entità del danno nel comparto è già prossima al 35%, assai più alta per le produzioni orticole di pieno campo tipicamente estive (peperoni, melanzane, angurie, meloni);

**CASTAGNO DA FRUTTO (montagna):** le piante sono già in sofferenza dalla fioritura, si prevede una consistente riduzione della produzione;

Si segnalano inoltre problemi di approvvigionamento idrico per le colture florovivaistiche sia della Valdinievole che nel versante Ombrone; i danni alla produzione (avvizzimento e morte delle piante) sono per adesso circoscritti, ma non c'è dubbio che il perdurare della siccità con le conseguenti ulteriori limitazioni nell'attingimento delle risorse idriche, in aggiunta a quelle già in essere, produrrebbe effetti devastanti. In particolare la situazione si presenta già critica ad Est di Pistoia (località Nespolo, Chiazzano e aziende lungo la via Pratese) dove le riserve idriche aziendali sono stimate sufficienti al massimo per altri 4 – 5 gg. E questo nonostante

che alle carenze idriche si sia fatto fronte con l'utilizzo massiccio di autobotti con i conseguenti effetti sui costi di produzione.

Stante il perdurare della crisi, con possibilità che il danno si estenda in modo consistente, l'Ente si riserva di richiedere lo stato di calamità nel momento in cui sarà possibile quantificare il danno definitivo".

**Pistoia 8 agosto 2003**